



# Mantova si apprezza fuori stagione

**15/17 novembre 2018**

un viaggio guidato da Daniela Tarabra



Mantova è una città d'acqua, nasce dalle acque come d'incanto, è la città dei Gonzaga e patria di Virgilio, un piccolo scrigno dove sono racchiuse in un unico posto la storia e l'arte del Rinascimento. Qui il lento trascorrere della vita tra i suoi laghi immobili posti a ridosso del Mincio è scandito dal passare delle biciclette: un gioiello prezioso, un grande patrimonio artistico in una città dalle dimensioni raccolte, distante dalla frenesia metropolitana. Il programma delle visite si svolge interamente a piedi.





## Mantova si apprezza fuori stagione

**15/17 novembre 2018**

### programma di viaggio

#### giovedì 15 novembre

##### Milano/Mantova

Partenza con treno regionale da Milano Centrale per Mantova (tragitto di poco meno di due ore). Scesi alla stazione, con i taxi (pagamento diretto della corsa) raggiungiamo il cuore antico di Mantova, la città-palazzo dei Gonzaga, gioiello storico e artistico che insieme a Sabbioneta, per la bellezza unica e irripetibile, è iscritta al Patrimonio Mondiale Unesco. Sistemazione in pieno centro storico all'hotel Rechigi (cat. 3\* [www.rechigi.com](http://www.rechigi.com)) albergo in posizione privilegiata per lo svolgimento delle visite a piedi. Il pranzo sarà libero e nel pomeriggio inizio del programma dal Duomo dedicato a S. Pietro (XI secolo) più volte modificato fino al radicale intervento di ristrutturazione risalente a metà '500. Continuiamo con Palazzo Ducale, la residenza dei Gonzaga tra il 1328 e il 1707, un articolato complesso di edifici, giardini e raccordi porticati, che racchiude significative opere d'arte tra cui il ciclo cavalleresco dipinto da Pisanello, l'appartamento ducale con la celebre pala di Rubens e l'imperdibile "Camera picta" o degli Sposi, ricavata in una delle torri di Castel S. Giorgio affrescata da Andrea Mantegna tra 1465 e 1474. La cena sarà in un ristorante della tradizione locale, "I Cento Rampini" nella centrale Piazza delle Erbe, all'ombra della quattrocentesca torre dell'orologio del Palazzo della Ragione.

#### venerdì 16 novembre

##### Mantova

Riprendiamo quest'oggi la nostra visita ritornando a piazza Sordello, nucleo della città medievale dalle vaste dimensioni su cui si affacciano alcuni tra i principali monumenti della città, rappresentativi della sua storia nelle diverse epoche; a seguire piazza delle Erbe, animatissimo spazio urbano che sul lato orientale presenta una sequenza spettacolare di edifici, come la romanica rotonda di S. Lorenzo, la quattrocentesca torre dell'Orologio e il porticato Palazzo della Ragione. Raggiungiamo quindi la chiesa di S. Andrea, uno dei maggiori esempi di architettura rinascimentale, realizzata dal 1472 su progetto di Leon Battista Alberti. Dopo una sosta alla Borsa Antoniazzi, storico bar, gestito dall'omonima famiglia, un nome noto della pasticceria cittadina dove la sbrisolona viene preparata nel rispetto della tradizione, continuiamo con il Teatro Scientifico Bibiena a forma di campana disposto su più ordini di palchetti lignei, i cui interni furono affrescati dallo

stesso Bibiena. Procediamo quindi lungo l'asse che attraversa longitudinalmente la città, in direzione di Palazzo Te, e durante il tragitto intercettiamo la casa di Giulio Romano, quella di Mantegna ed il tempio di S. Sebastiano, altra geniale creazione dell'Alberti. Visitiamo Palazzo Te, grandiosa villa suburbana del '500, commissionata da Federico IV Gonzaga a Giulio Romano, che ne fece un capolavoro del Manierismo italiano. L'edificio, basso, a pianta quadrata, si articola in una successione di scenografiche sale decorate, come la sala dei Cavalli, quella di Psiche, dei Venti, fino alla celebre sala dei Giganti, su disegno di Giulio Romano, in cui la monumentalità delle immagini, di forte impatto illusionistico, lodata anche da Vasari, coinvolge ancora oggi lo spettatore a 360°. Completano la visita la loggia, il giardino segreto, destinata alla meditazione privata del principe, e l'immane grotta con i giochi d'acqua. I pasti della giornata saranno liberi, potendo scegliere tra i numerosi locali, ristoranti e trattorie.

#### sabato 17 novembre

##### Mantova/Milano

Depositati i bagagli in albergo, la mattina inizia con la visita di Palazzo d'Arco, costruito alla fine del '700 per un ramo dell'omonima casata di origine trentina. Il palazzo accoglie molti dipinti di maestri come van Dyck, Magnasco, Lorenzo Lotto; ma soprattutto ospita al primo piano la sala dello Zodiaco, interamente affrescata dal pittore e architetto Giovanni Maria Falconetto nel 1520, sul modello della camera degli Sposi. Il pranzo sarà libero. In base alle condizioni atmosferiche della giornata, ci sarà la possibilità di partecipare ad una piacevole navigazione sui laghi che circondano la città (pagamento diretto). Nel pomeriggio, ripresi i bagagli dall'albergo, trasferimento in taxi alla stazione (pagamento diretto) e partenza con treno regionale per Milano. Arrivo a Milano Centrale a fine pomeriggio.





## Mantova si apprezza fuori stagione 15/17 novembre 2018

quote di partecipazione (per persona in camera doppia da Milano)

<b>Minimo 10 partecipanti</b>	<b>€ 570,00</b>
<b>Minimo 12 partecipanti</b>	<b>€ 530,00</b>
<b>Minimo 15 partecipanti</b>	<b>€ 500,00</b>
<b>Supplemento camera singola</b>	<b>€ 70,00</b>
<b>Polizza annullamento viaggio (obbligatoria)</b>	<b>€ 25,00</b>

### Servizi compresi

Il trasporto con treno regionale in seconda classe, la sistemazione in albergo in camera doppia, trattamento di prima colazione, una cena in ristorante, gli ingressi, l'assistenza culturale della dott.ssa Daniela Tarabra in partenza da Milano, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

### Non sono compresi

4 pasti liberi, le bevande ai pasti, i trasferimenti in taxi da/per la stazione di Mantova, gli ingressi non menzionati, gli extra personali in genere, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (circa € 10 a persona).

### Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato.

Applicate le tariffe ferroviarie in vigore al 1° giugno 2018.

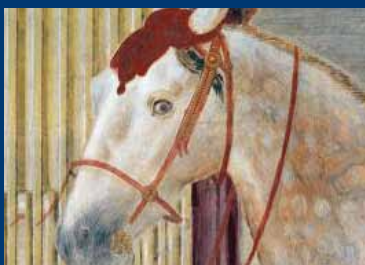
I prezzi dei servizi sono stabiliti in euro.

### Documenti necessari

Carta d'identità in corso di validità.

### Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite sarà riconfermato in corso di viaggio dalla dott.ssa Daniela Tarabra: durante lo svolgimento del programma saranno previste adeguate pause per consentire ai partecipanti di consumare un pasto, uno snack nei numerosi locali esistenti nei pressi dei luoghi visitati.



I Gonzaga dovevano essere delle buone forchette, visto che ancora oggi si tramandano nelle cucine mantovane quelle ricette scoperte o selezionate per loro dai cuochi di corte. Ricette per alcuni versi inconsuete, con quella tendenza a mescolare dolce e piccante, con quella matrice grassa, golosa, con le verdure, gli animali da cortile e i pesci d'acqua dolce. Che sono il perfetto completamento di giornate brumose. Sono tanti i prodotti locali che fanno innamorare della tradizione gastronomica di questa città. Stuzzica il palato la mostarda mantovana, dolce o piccante (da aggiungere al ripieno per i tortelli), ideale con scaglie di Grana Padano prodotto nella zona, Lambrusco mantovano DOC (dell'area Viadanese-Sabbionetana e OltrePò) e salame contadino, macinato a grana grossa, generoso di aglio: tutte specialità da acquistare alla Salumeria Bacchi.

Gambero Rosso – ottobre 2015